



giornalino dell'IPSIA "Lino Zanussi"
PORDENONE

Sommario

Churc contro il medioevo prossimo venturo	2
Recensione: SAIGON ADDIO	3
Fumetto: Boy Scout Angel	4-6
Il torneo di Alessandro—racconto	7-9
Fotografia all'IPSIA	10
Prossimamente al cinema	11
L'importanza di una libera scelta	12
Recensione: SAHARA	13
Poeta vate?	14
Un amico per la vita	15
La posta di Cindy	16
POIS: un progetto imprenditoriale	17
Attività Teatro	18
Cruciverba degli animali	19
La poesia: espressione dell'animo umano	20



COORDINATRICE: prof. Lidia Curto

REDAZIONE: Sara Barro, Tania Brieda, Manuela Bot, Federica Cassan, Nicoletta De Marco, Alessandra Disnan, Francesca Gobbo, Michele Poletto, Marianna Rigolo, Viviana Rossi, Valeria Vedoato, Cinzia Tonetto

COLLABORATORI: Romano Zongaro (assistente informatico); classe I B IMT: Dario Spadaro, Francesco Tellan, le ragazze della IV A TAM del GOS; l'ex allievo Marco Valeri per i disegni

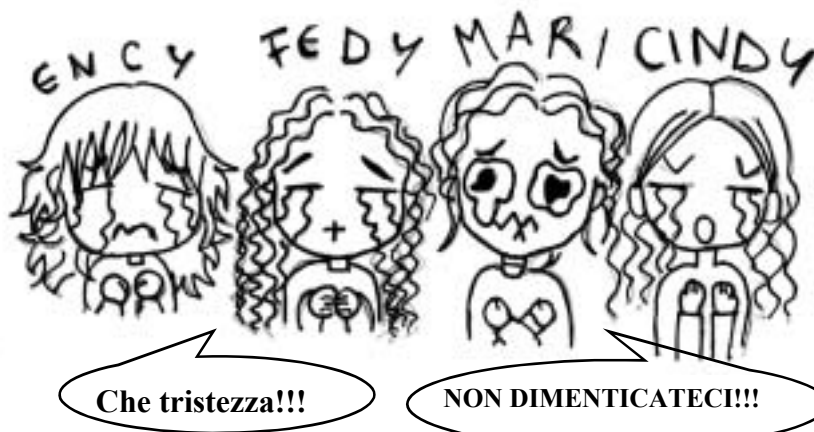
l'ornitorinco

Anno 5
Numero 3

OFFERTA LIBERA
il cui ricavato andrà a vantaggio
dell'iniziativa: *Target 2015*

Maggio 2006
Giugno 2006
Pordenone

Arrivederci ed addii di fine anno



Una nutrita pattuglia della nostra redazione quest'anno va in pensione...

Sono stati due anni indimenticabili e speriamo comunque che i nostri articoli siano stati interessanti e vi possano essere piaciuti.

Ringraziamo in ogni caso tutti coloro che ci hanno sopporta-

to tra cui i nostri colleghi, la prof. Lidia, Romano e naturalmente voi che ci avete letto!!

Un grazie di cuore da
**Ency, Fedy,
Cindy e Mary ☺**

Old fashion

L'*Old Fashion* è uno dei locali più belli e frequentati di tutta Milano, si trova nel palazzo dell'Arte di Milano (Palazzo della Triennale); in Via Alemagna 6 ed è suddiviso in quattro diverse location:

Garden

Immerso nel Parco Sempione è grande 1300 mq sviluppato in quattro aree separate, un patio centrale per ballare ed una pedana rialzata dove è collocato il ristorante estivo.

Rhythmicbar

Aperto tutte le sere dalle 2.00 alle 4.00 del mattino esso è un luogo

dove musica, amicizia ed avventura si immergono in un'atmosfera raffinata e coinvolgente.

Restaurant

Primo ristorante abbinato alla nite life milanese è formato da 150 coperti interni ed oltre 200 in estate, dove si può passare una piacevole cena in compagnia di amici.

Dehor

Sala affacciata sul giardino è grande circa 250 mq, fatto di cristallo ed acciaio; dove si può usufruire di un bar e di un'area fumatori.

(Continua a pagina 12)

Church contro il medioevo prossimo venturo di Francesco Tellan (I B IMT) e a cura di Valeria Vedoato (III A ODM)

Tanto tanto tempo fa, nel bel mezzo del medioevo, un monaco di un'abbazia a 2000 metri di altitudine scagliò una maledizione traendola dal libro nero, un volume scritto in una lingua molto particolare e appartenuto nei tempi antichi al diavolo. L'antico messaggio riguardava una catastrofe che sarebbe avvenuta in un lontano futuro: l'umanità sarebbe ritornata indietro nel tempo fino all'epoca della maledizione stessa.

Il tempo trascorse e portò con sé la sua storia, quando, nel 2065, un pomeriggio alle 15:30, un terremoto fece tremare tutto il pianeta, nello stesso momento un pauroso e fortissimo vento si abbatteva su ogni angolo del mondo, portando con sé nuvoloni neri che oscurarono la luce del sole, i vulcani incominciarono a eruttare e i castelli presenti in tutti i continenti si autore-staurarono misteriosamente. Un gruppo di amici molto avventurosi in quel momento stava esplorando il posto appena sotto l'abbazia, quando Church, un ragazzo di venti anni dall'aspetto molto trasgressivo, con capelli molto lunghi e abbigliamento davvero dark, si accorse di una piccola voragine che si era aperta sul terreno. Senza dire nulla ai compagni d'avventura si avvicinò al piccolo cratere e subito notò una luce bluastra. Incuriosito, allungò ingenuamente la mano verso la luce e si sentì, senza aver fatto nessun movimento, qualcosa in mano e senza che il suo cervello desse alcun comando, la sua mano si chiuse come ad impugnarlo; con timore alzò il braccio e scoprì con stupore e sollievo che l'oggetto che impugnava era uno strano libro. Dopo aver dato una sfogliata alle pagine senza trarne nessun risultato, per il fatto che non capiva la scrittura, lo ripose nello zaino e continuò l'avanzata verso l'abbazia. Nel frattempo le grandi città incominciarono a imputridirsi e le case costruite da poco crollarono. Tempestivamente il presidente degli Stati Uniti Philip Morris cercò di rassi-



curare via radio e televisione i cittadini che, oramai presi dal panico, correvano impazziti per le strade. Church era anche un grande esperto dell'era medioevale e quindi cominciò a cercare trovare il diario scritto dal monaco, di cui conosceva l'antica profezia, e non incontrò grossi problemi ad entrare nell'abbazia in cui era conservato il testo e a trovare il famoso diario. In pochi minuti, dopo aver decifrato la scrittura, capì di essere in una condizione molto importante per la salvezza del mondo; si affacciò su un lato panoramico della montagna che mostrava come da una grande finestra il villaggio. In quel momento Church, guardando il crudo spettacolo, si sentì malissimo e subito si mise in testa di seguire le indicazioni che erano scritte sul diario: *“Chi troverà e decifrerà queste scritture, avrà il dovere di salvare l'umanità sconfiggendo l'entità maligna al comando della distruzione”*

In quel momento si precipitò con qualche piccolo problema nelle segrete dell'abbazia e, con l'aiuto di un grosso ariete, abbatté una porta; trovatosi in un luogo lugubre e sconosciuto dovette tirare fuori tutto il coraggio che

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

aveva e, a testa alta, si avviò per il corridoio che lo avrebbe portato direttamente al cospetto del supremo comandante delle forze diaboliche.

Dopo qualche metro l'aria si fece più rarefatta e il buio più pesto; ad un tratto una luce accendente lo abbagliò, questo voleva dire che era arrivato e la battaglia stava per iniziare.

Dopo un grosso respiro, si precipitò davanti all'entità maligna e in un batter d'occhi la battaglia iniziò: subito Church si rese conto che senza un'arma adatta non sarebbe mai riuscito a sconfiggerlo.

Schivando agilmente i raggi laser che il mostro emetteva dagli occhi, si trovò con le spalle al muro ma, all'ultimo momento, afferrò uno specchio e lo usò per proteggersi dal raggio che lo avrebbe sconfitto e che, riflesso verso il cattivo, lo uccise. A quel punto l'eroe si precipitò ad osservare la situazione del paese e, con stupore e meraviglia, si accorse che tutto era tornato alla normalità.

Da quel momento fu adorato da tutti e ebbe l'onore di sposare la principessa Martina che era la più bella ragazza del mondo.

Church e Martina vissero felici e contenti per il resto della loro vita.

Recensione libro **SAIGON ADDIO,** a cura di Federica Cassan, V B TAM

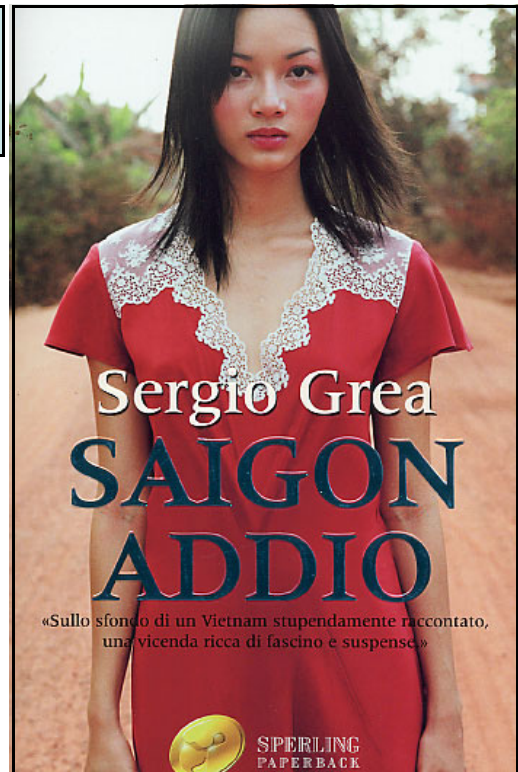
La vicenda si svolge tutta attorno all'infanzia della piccola Danielle (non è il suo vero nome ma quello del soldato che l'ha salvata) durante la guerra in Vietnam: la perdita dei familiari morti nell'esplosione di una mina, la vita nella casa di Bob Matthews, un inglese trasferitosi in Vietnam per lavoro, che l'adotterà e l'amerà come un padre.

Fino all'arrivo dei soldati di Hanoi, città del Vietnam del nord, nella sua Saigon, divenuta poi Ho Chi Min, la vita della piccola orfana trascorrerà relativamente serena tra la sua nuova casa, il nuovo papà e la nuova scuola. Però il pericolo dell'arrivo dei vietcong aleggia sempre su di loro: infatti Bob ha paura per sé e per la bambina e farà di tutto per scappare dalla quella nazione piena di terrore e di morte.

Altro aspetto è l'indagine di Bob, insieme ad altri soldati americani e sud vietnamiti, sul traffico d'armi tra americani e vietcong. Grazie a quest'indagine, Bob verrà ucciso proprio davanti al cancello dell'ambasciata americana. Sarà stato un incidente oppure un omicidio premeditato? E cosa ne sarà della

dolce Danielle? Cosa farà adesso senza l'unica famiglia che le era rimasta? "Saigon addio", scritto da Sergio Grea, è un libro denso di sentimenti e capace di farti provare molte emozioni, come dolcezza, tristezza, dolore, e alcune volte anche un pizzico di paura.

Anche se l'argomento trattato è un po' insolito per un romanzo, leggere qualcosa che riguarda una delle guerre più sanguinarie degli ultimi tempi e di cui, raramente, si parla, può essere comunque interessante.



Boy Scout Angel

Testi e disegni di Cinzia Tonetto V B TAM



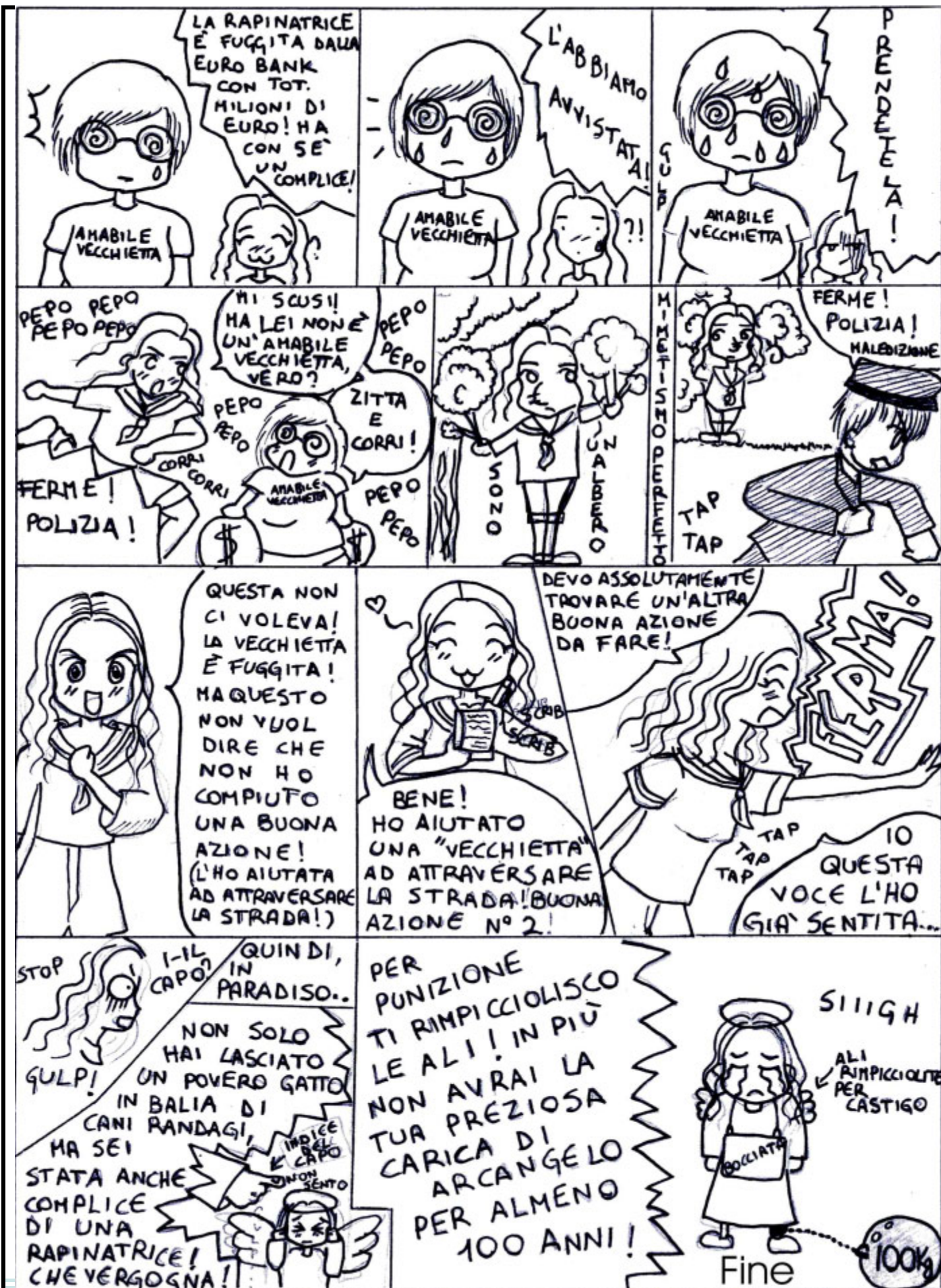
TESTI E DISEGNI: CINZIA TONETTO



NEL PIANETA TERRA...









Il torneo di Alessandro

un racconto di Dario Spadaro, I B IMT



<http://www.borsi-pazzini.livorno.org/multiverso/grafica/torneo.jpg>

In un'epoca molto lontana, quando ancora esistevano i dragoni, c'era una famiglia reale che governava su Dragon City, così come le altre creature mitologiche governavano sui loro regni. L'araldo d'ogni regno comunicò questa notizia: << Signori, Gladiatori e Cavalieri, nel regno di Dragon City, al Colosseo del Dragone Nero, si terrà come ogni anno la gara mitologica, arrivata alla sua millesima edizione, il torneo si disputerà il 28° giorno da oggi. Sarà squalificato chi sarà scoperto con bevande o cibi contenenti: cuore di Drago, occhi di Minotauro, testa di Hydra, ali d'Angelo, ossa di scheletro, ecc... e dovrà ritornare al proprio regno. Al vincitore e alla famiglia saranno dati 1.000.000 di monete d'oro, un titolo nobiliare, riserve di cibo per cinque anni, un castello con mobili, vestiti e servi. Per il secondo classificato, ci saranno 500.000 monete d'oro, un castello e dieci servi. A chi arriverà al terzo posto, gli saranno dati 200.000 monete d'oro e un castello. Per i restanti concorrenti gli saranno consegnati 50.000 monete d'oro. Le ulteriori informazioni verranno comunicate all'entrata del Colosseo. Giudice di gara sarà la famiglia reale dragonica >>.

Nel frattempo, i concorrenti s'iscrissero, s'iscrisse anche il principe Alessandro, membro della famiglia reale dragonica.

Arrivato il giorno d'inizio della gran gara dragonica, i concorrenti aspettarono le combinazioni per i combattimenti della prima fase della gara. Fatte le combinazioni, il "re giudice" della gara disse al popolo:

<< Signori e signori, la gara mitologica, arrivata alla sua millesima edizione, penso che vi possa far divertire e appassionare. Prima di far scendere in campo i primi due lottatori, voglio dire a tutti i lottatori di mettercela tutta per vincere. >>.

Prima che i primi due lottatori scendessero in campo per lottare, un dragone nero di nome Onimus, disse al re e alla regina: << Voi, mi avete abbandonato, e quando ho scoperto che voi due eravate i miei genitori, mi avete rinnegato e

per questo, se non avrò il posto che mi spetta, quello di sovrano, io distruggerò il regno >>.

Il re, sotto lo sguardo attonito dei due figli, disse: << No, tu non sei mio figlio perché a parte Alessandro e Sara non ho avuto figli, quindi, se non te ne andrai di tua spontanea volontà, ti dovrò arrestare per tentato usurpamento del trono, guardie arrestatelo! >>.

<< Scordatelo!! >> disse Onimus << Io me ne vado, ma se fra una settimana le mie richieste non saranno accettate, io distruggerò i regni e così il male sarà l'unico sovrano su tutte le terre. Una settimana ricordati!! >>

<< La gara mitologica sarà sospesa fino a nuovo ordine, andate a casa, vi informeremo tramite l'araldo d'ogni paese >>, disse la regina.

<< Padre, è vero che quello è nostro fratello? E perché vuole che ce ne andiamo nelle galere? >> dissero all'unisono i due fratelli.

<< No figlioli, no, quello è un truffatore che vuole prendere il trono di vostro padre per aumentare il proprio potere così da conquistare gli altri regni e vuole che andiamo nelle galere perché altrimenti noi saremo solo d'intralcio, in un modo o nell'altro riuscirà ad avere quello che vuole. Alessandro, ti devo chiedere un gran favore, siccome le mie guardie non sono riuscite a catturare Onimus, ti chiedo di sconfiggerlo e portalo qui per metterlo nelle prigioni, te la senti? >>.

<< Padre, se riuscirò a sconfiggere Onimus, tu dovrai accettare che io e Kristin ci sposeremo finita questa storia. Accetti? >>.

<< Beh, figliolo, se questa è la condizione che servirà a salvare i regni, allora, te lo dovrò concedere. Buona fortuna! >>.

Kristin, che era arrivata nella sala dove c'era il suo amore, disse: << Alessandro, Alessandro stai bene? È vero che quello là è tuo fratello? >>.

<< Sì, sto bene. Lui non è mio fratello, è

(Continua a pagina 8)

Il torneo di Alessandro

un racconto di *Dario Spadaro, 1 BIMT*

(Continua da pagina 7)

soltanto un truffatore che voleva usurpare il trono di mio padre e conquistare gli altri regni. Quando ritornerò vincitore dalla mia missione, ci potremo sposare. >>.

<< Qual è la tua missione? >>.

<< Sconfiggere Onimus! >>.

<< Non c'è la potrai fare, lui è molto più forte di te, ti sconfiggerà >>.

<< Non posso ritirarmi, altrimenti tutti i regni sarebbero in grave pericolo. Poi potremo vivere felici. >>.

<< Se lo fai per farci vivere in pace, allora, pregerò perché tu ce la possa fare. Allora, va' e torna vincitore! >>. << Sì, te lo prometto >>.

<< Fratello, io ti vorrei dare il cuore del drago nero Carlo il Grande, mettilo nel petto quando sarai in grande difficoltà, rimettilo nella scatola dopo tre ore altrimenti rischierai la vita, giura che lo farai! >>.

<< Te lo prometto sorellina >>.

<< Vai e buona fortuna >>

Nei sette giorni che seguirono il nostro eroe trovò legioni di minotauri, unicorni, fenici, hydra, dragoni, ciclopi ma anche tre angeli che si aggregavano al nostro eroe per annientare il loro nemico in comune, fra trappole, sortilegi, maledizioni e nemici, arrivarono al cospetto della minaccia.

Sconfissero con facilità le guardie e arrivarono davanti ad Onimus che disse: << Complimenti, c'è l'hai fatta; e quelli, chi sono? dei vagabondi che hai trovato per strada e che sperano di sconfiggermi? >>

<< Sì, noi ti sconfiggeremo! >> disse Alessandro.

<< Illusi, i nemici che avete affrontato fino ad ora, non sono neanche paragonabili a me per forza e astuzia. Avanti miei prodi attaccateli e distruggeteli! >>.

Dopo tre giorni e tre notti di dure lotte e molte perdite da tutte e due le parti, erano rimasti i tre



angeli insieme all'eroe per il bene e solo Onimus per il male.

<< Male, arrenditi. Tu, tu, con la tua arroganza, con il tuo odio, hai provocato la morte di molte vittime innocenti. >>

<< Sai quanto me ne può importare? niente! Il mio unico interesse è quello di governare su tutti i regni mitologici, non hai ancora capito? Non me ne può importare niente di quante persone moriranno, io regnerò su tutti i regni mitologici. Mi è venuta un'idea! La vuoi ascoltare? >>

<< Sarebbe a dire? che ti arrendi? >>

<< Non farmi ridere; se vuoi, tu e quella sottospecie d'angeli potete allearvi e comandare con me, non vi entusiasma questa idea? >>. << Non ci entusiasma neanche un po', soprattutto agli angeli! >>

<< Cavoli, un altro gruppetto di santarellini,

(Continua a pagina 9)

Il torneo di Alessandro

un racconto di Dario Spadaro, I B IMT

(Continua da pagina 8)

non importa, vuol dire che vi annienterò come ho fatto con gli altri. Preparatevi per finire i vostri giorni, incominciate a pregare perché dopo non avrete più tempo perché sarete morti, addio! >>

I nostri eroi incominciare a pregare. I tre angeli nel pregare, ruotarono attorno al guerriero che pregò anche lui. Il rivale sputò una fiammata ai suoi rivali ma non si accorse che avevano innalzato una barriera mistica.

Alessandro disse al suo avversario: << Tu sei davvero dannoso per i regni quindi ti dovrò sconfiggere, sei pronto? >>

<< Come! Tu...tu eri allo stremo delle forze, come hai potuto recuperare le forze così in fretta? Ho capito, stai fingendo, è tutta una buffonata; adesso sconfiggerò te e i tre angeli e dopo potrò conquistare i regni leggendari in santa pace, addio! >>. << Non ti sei reso conto che mi sono messo il cuore di Carlo il Grande, non solo ho recuperato le forze e curato le ferite ma ho centuplicato le mie forze; addio! >> disse il nostro eroe preparandosi all'attacco, e, finita la frase, attaccò facendo cadere a terra svenuto il nemico.

Il nostro valoroso eroe si ricordò che il cuore di Carlo poteva far risorgere le persone morte in battaglia; ma soltanto quelli puri di cuore, quindi, i quattro portenti fecero resuscitare le creature che si erano alleate con loro e dopo provarono a resuscitare le creature nemiche, con grande stupore i nemici resuscitarono. Finito di resuscitare le creature, Alessandro mise il cuore nella scatola. Il nostro difensore disse ai suoi nemici: << Voi, voi che avete combattuto contro di noi, voi avete un cuore puro, ecco perché siete resuscitati. Vi do tre possibilità: venire con e partecipare al torneo e dopo cercarvi un lavoro, o essere reclusi o morire di fame qua. Decidete adesso! >>

Dopo un po' di tempo che pensarono, uno disse: << Scegliamo la prima possibilità, basta che tu metta

quell'individuo in cella sire. >>. << O.K., mettiamoci in marcia >>

Dopo ore e ore di cammino, le creature mitologiche arrivarono al Colosseo. Il principe disse a suo padre. <<

Padre, di alle guardie di mettere questo essere pericoloso in prigione e riapri il torneo. Ti vorrei chiedere se alcune centinaia di migliaia di combattenti si potessero iscrivere. Se le vuoi vedere sono fuori. >>

Il re dopo averli visti, per un momento si sentì mancare, ma dopo diede il suo consenso.

Dopo aver avvisato il popolo e i lottatori che il torneo era riaperto si fecero di nuovo i sorteggi. Fra vincitori e vinti, felicità e delusione, riposo e fasi successive, si arrivò all'ultima sfida. La sfida era tra Alessandro e il trio d'angeli. L'incontro era molto avvincente, fra colpi di scena e acrobazie spettacolari, colpi segreti e occasioni, il torneo terminò, il giudice di gara disse: << Ho l'onore di annunciarvi che il torneo di quest'anno è finito, ma prima vi vorrei annunciare la graduatoria dei lottatori; al primo posto si è qualificato il principe Alessandro, il secondo posto è stato conquistato dal trio degli angeli, al terzo posto si è qualificato il Minotauro Pietro, e con questo è tutto, ci incontriamo il prossimo anno. >>

Finito il torneo, Alessandro e Kristin andarono in chiesa a sposarsi, salutarono tutti, andarono a vivere nel loro castello e vissero tutti felici e contenti (tranne Onimus che è costretto a fare i lavori pesanti per il regno).



<http://www.ferro-battuto.net/foto/insegne/insegna-draghi.jpg>



FOTOGRAFIA ALL'IPSA: UNA NUOVA ESPERIENZA

a cura di Valeria Vedoato, III A ODM



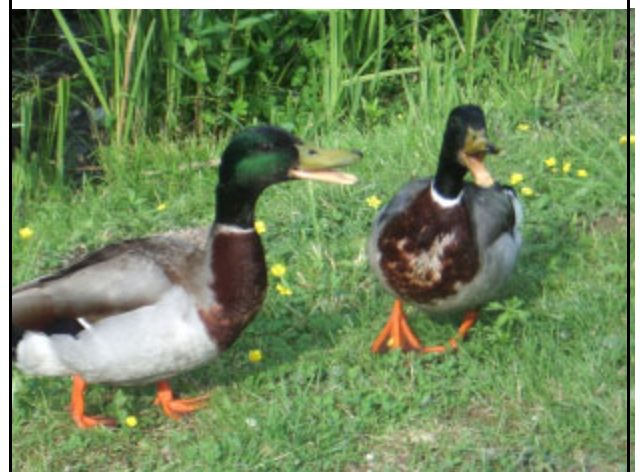
Nel corso di fotografia, curato dalla prof. Lidia Curto, si è parlato di come rendere al meglio una fotografia, come riconoscere gli errori e capire le operazioni da fare per ottenere una foto di buona qualità. Queste operazioni ci vengono insegnate attraverso proiezioni *Power Point*, ma non è tutta teoria: è vero che inizialmente siamo partiti dal confronto tra il funzionamento dell'occhio umano e quello della fotocamera, comprendendo che la fotografia vuol dire **scrivere con la luce**; abbiamo conosciuto i vari tipi di macchina fotografica del passato e del presente, le caratteristiche delle pellicole e degli accessori fotografici; ma il cuore del corso è proprio la composizione fotografica: l'ottenere un'immagine non solo tecnicamente corretta ma anche efficace nella comunicazione. Queste conoscenze teoriche sono state integrate dalla pratica esercitata sia all'interno dell'istituto, anche se non c'è molto da immortalare, sia all'esterno, in mezzo alla natura, tempo permettendo. Le attrezzature che usiamo sono la buo-

na volontà, le macchine fotografiche della scuola (ma ora la casa distributrice della **Pentax**, la **PROTEGE**, che qui, vivamente, ringraziamo, ce ne ha anche mandate un bel po' in omaggio, sia analogiche che digitali).

Le ultime lezioni, che si svolgono a fine maggio, si tengono nel laboratorio polifunzionale con il prezioso signor Romano Zongaro, occasionalmente "costretto" ad essere nostro prof, che



Due allieve del corso: prima e dopo una lezione



ci insegnerà ad usare programmi di foto ritocco che si possono scaricare free dalla rete web.

Prossimamente al cinema...

A cura di Alessandra Disnan, I A IAM



**A partire dal 26
maggio**

One last dance. Drammatico.
Dopo la morte del direttore artistico di una famosa compagnia di ballo statunitense, la situazione precipita a causa della mancanza di personale per l'allestimento della scena. Vengono chiamate tre vecchie stelle del ballo per riuscire in questa impresa ma, per prima cosa, dovranno risolvere alcune questioni personali lasciate in sospeso...

Una magica notte d'estate. Animazione.

La leggenda dice che ogni solstizio d'estate si apre una porta magica dove, entrando, i sogni si avverano. Elena, ragazza figlia del duca Teseo, non crede alle storie ma pur di vedere sorridere il suo papà sognatore e artista purtroppo molto malato è disposta a tutto...

X-men: conflitto finale.

Azione, fantascienza.
Dopo due episodi della saga di X-men questo presenta la apparente riappacificazione tra gli umani e i mutanti attraverso la ricivilizzazione di questi ultimi ma Magneto non la pensa allo stesso modo...

Dal 01 giugno 2006

Cappuccetto rosso e gli insoli-

tisospetti. Animazione.

E' avvenuto un caso di violazione di domicilio alla nonna di Cappuccetto rosso. I detective animali indagano sul fatto. Coinvolti: un lupo, una bambina e un'ascia...

Poseidon. Azione, drammatico, avventura.

Nel corso di un viaggio con una nave di lusso, un'onda anomala provoca la ribalta di essa. I passeggeri cercano in ogni modo di salvarsi...

Radio America. Commedia.

L'ultima puntata di un programma radiofonico è in trepidazione per gli ultimi preparativi...

Vita da camper. Avventura, commedia.

Bob Mcneive affitta un camper con lo scopo di viaggiare assieme alla famiglia per visitare la Montagne Rocciose, in Colorado. Arrivato lì troverà una comunità di campeggiatori che gli darà filo da torcere...

The shaggy dog. Commedia, fantastico.

La vita di Dave Douglas viene quotidianamente tormentata dal suo animo canino che gli fa assumere atteggiamenti propri di un cane...



Dalò sito: [www. Cinestar.it](http://www.Cinestar.it)

L'importanza di una libera scelta, di Viviana Rossi, IV A TAM

Quando uno studente finisce gli studi, si ritrova ad affrontare una nuova realtà: quella del lavoro. È una realtà diversa, difficile, a cui non si è preparati perché quando si è a scuola ci sono sempre delle agevolazioni: un ragazzo, finita la lezione, torna a casa e trova il pranzo pronto, il letto fatto, ... questo perché c'è sempre qualcuno che pensa per te, che ti aiuta. Quando si lavora, invece, bisogna organizzare la giornata altrimenti ci si dimentica di fare qualcosa. Nessuno ti aiuta più, devi sbrigartela da solo, l'affitto, i lavori di casa... poi quando il lavoro non c'è, la questione diventa ancora più seria. A volte un giovane si deve trasferire e perdere ogni contatto con la famiglia, con gli amici oppure si ritrova disoccupato per mesi, anni.

La vita dello studente è decisamente più serena, non ha alcuna preoccupazione, deve solo studiare, formarsi. In teoria dovrebbe essere così per tutti, però ogni persona è diversa dall'altra e non tutti sono predisposti allo studio. Secondo me non è giusto che un bambino di 13 anni, finite le medie, deve fare una scelta che deciderà tutto il suo futuro; è troppo giovane, si lascia facilmente influenzare dagli amici e dalla fa-

miglia. Dopo qualche anno, la maggior parte di questi ragazzi si rende conto che la scuola scelta non è attinente alle sue capacità, quindi o cambia scuola o continua il percorso scelto. Se cambia scuola, si ritrova ad aver perso inutilmente degli anni, però se continua deve studiare delle materie che non lo appassionano.

Gli studenti che si lamentano e continuano con poco entusiasmo lo studio lo fanno perché demotivati, hanno scelto quella scuola per compiacere i genitori, oppure non hanno voglia di studiare. Molti abbandonano gli studi prima di finire le superiori e, non avendo nessun titolo di studio, devono accontentarsi dei lavori più faticosi con un salario basso. Dopo qualche tempo, rimpiangono già la scuola, quando non c'erano problemi e si poteva contare sui genitori. Cominciano a fare dei corsi serali, per avere almeno un diploma, cercano di specializzarsi. Però, dopo 8 ore di lavoro, studiare è molto più impegnativo rispetto a quando si



Disegno di Marco Valeri, ex colonna Ipsia

è studenti.

Bisogna dire però che alcuni ragazzi, non essendo predisposti allo studio, si trovano meglio a lavorare. Forse fanno qualche sacrificio in più, ma almeno sono più sereni rispetto a quegli anni quando studiare era un problema, sia mentale che fisico.

La scelta tra studio e lavoro deve essere fatta senza il condizionamento di nessuno: ognuno di noi sa a cosa è più portato, soprattutto alla luce di un adeguato orientamento che gli mostri il ventaglio di possibilità che gli si offre davanti. Purtroppo non avviene quasi mai ed è per questo che viviamo di rimpianti e delusioni che alla fine ci segnano la vita.

(Continua da pagina 1)

Gli eventi sono diversi;

Lunedì: dal 1995

Martedì: serata Fidelio

Mercoledì: International Place Giovedì: Lobbie

Venerdì: Hiphouse

Sabato: Sunday Inn: l'aperitivo più ballato a Milano

Resident Dj: Kristianino from nice cream, Mr

Julius dj funky, Marcello "the sax" e Roby

Old fashion

"voice".

Special performances come Filippo Nardi, Mousse T., Joe T. Vannelli, Fargetta, Craig David, Coccodrillo, Benny Benassi, Dj Ax (from Articolo 31), Albertino e molti altri.....

Prezzi ristorante: 42 euro (ingresso incluso)

Ingresso (eventi speciali esclusi):

Lunedì e Giovedì dai 15 ai 20 euro; Mercoledì

dai 10 ai 15 euro; Venerdì fino alle 24.00

(Tania Brieda, IV A TAM)

Recensione libro: **SAHARA** di Federica Cassan, V B TAM

Sono tre le tessere del puzzle che Dirk Pitt, agente della NUMA (National Underwater and Marine Agency), deve ricomporre: una è la scomparsa della corazzata confederata Texas dopo uno scontro con gli unionisti durante la guerra di secessione nel 1865; poi la misteriosa scomparsa dell'aviatrice Kitty Mannoek con il suo aereo sul deserto del Sahara nel 1931 e infine, ai giorni nostri, un'enorme marea rossa, formata da microrganismi, mette in pericolo l'intera umanità.

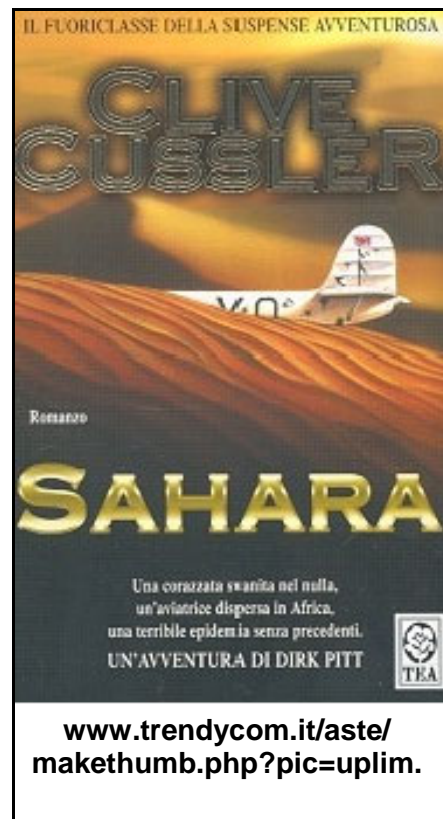
Ad aggiungere a tutto ciò un aspetto ancora più da libro giallo c'è lo scoppio di una strana epidemia che rende le persone cannibali in uno stato dell'Africa: cercherà di trovare rimedio a questa epidemia l'affascinante dottoressa Eva Rojas.

E infine i loschi traffici di un imprenditore francese e un generale del governo del Mali che cercheranno di arricchirsi sulla pelle della povera gente.

All'apparenza tutte queste situazioni sembrano non avere nessuno legame tra di loro ma alla fine tutto si chiarirà grazie alle intuizioni del nostro eroe: Dirk Pitt.

Sahara è uno degli innumerevoli capolavori di Clive Cussler, uno dei più grandi scrittori di libri di avventura, che per la sua capacità di tenere con il fiato sospeso il lettore, è già stato immortalato su una pellicola cinematografica nel 2005 dal regista Breck Eisner.

Tra gli attori possiamo trovare un affascinante Matthew McConaughey nei panni del protagonista e una bellissima Penelope Cruz nel ruolo della dottoressa Eva Rojas.



Musica per tutti, tra arte e industria, a cura di Marianna Rigolo, V B TAM

E' inutile fare finta di niente: il mercato della musica non viaggia più nei negozi dove, fino a pochi anni fa, si vendevano milioni di dischi, quando questo era l'unico modo per ascoltare un intero album di un artista.

Da molto tempo le cose sono cambiate: la tecnologia ha portato a diverse forme di diffusione musicale e l'esempio più lampante è la musica digitale che viaggia lungo le arterie del web, compressa col formato mp3; se questo caso può aver scatenato polemiche in passato, adesso sembra un fatto comune parlare di musica acquistata digitalmente e non c'è più da meravigliarsene in quanto, oggi, le vendite di dischi nel nostro Paese ristagnano da anni. Perché la tecnologia fa continuamente passi da gigante: se pensiamo al fatto che un semplice apparecchio per comunicare, il cellulare, è diventato lettore di brani musicali, un telefono per videochiamarsi, per ascoltare la radio, scattare foto e condividere immagini in pochi secondi, riusciamo a capire la banalità di scaricare un brano da internet, o addirittura un intero album.

Questo fenomeno ha incontrato molto successo e la sua ascesa non accenna a fermarsi; ma quante volte abbiamo sentito le parole: "stop alla pirateria" o "comprate i dischi originali"? Tante di quelle volte che alcuni artisti, con le loro case discografiche, hanno raggiunto l'illuminazione, praticando un abbassamento di prezzi dei loro dischi per aumentare le vendite.

Ma la campagna di informazione per i giovani, i più sensibili seguaci della tecnologia, non si ferma: una nota casa discografica milanese sta organizzando, in diversi comuni, una campagna di sensibilizzazione nelle scuole, destinata a far conoscere ai giovani i pericoli che gravano sul mercato della musica d'autore per fermarne lo scambio "illegale".

Ci riusciranno?

La parola va ai giovani e anche se la risposta è già scontata: staremo a guardare cos'altro si inventeranno le case discografiche per evitare il tanto temuto, almeno per loro, "inevitabile".

POETA VATE?

SI, MA CON LA CHITARRA IN MANO!
a cura di Francesca Gobbo VB TAM

Ma siamo sicuri che la poesia esiste ancora? Questa domanda la rivolgo a tutti coloro che non se la sono mai posta.

Molti sostengono che la poesia sia stata eliminata dal nostro quotidiano, andata piano piano in degrado. Molti potranno pensarlo, ma per quanto mi riguarda la poesia esiste, è cambiato semplicemente il modo di esprimerla, si è adattata ai nostri tempi, si è modificata.

Se “poesia” è qualunque cosa rispecchi l’animo di una persona, non lo può essere una canzone anche del cantante più banale e commerciale?

Se la vostra è una risposta negativa, provate a chiedervi perché sarebbero nati tanti generi musicali, come il soul o il rap molto di moda oggi, tenendo in considerazione, appunto, che questo tipo di musica rispecchia l’anima di chi la suona?

In sostanza i “generi musicali” sono nati per questo, per far sì che ogni cantante possa esprimersi come crede opportuno.

Nel passato, accadeva raramente l’unione tra musica e poesia, erano, molto spesso, differenziate tra loro: Mozart, nel 1700, non ha aggiunto ad ogni suo componimento musicale delle parole (per le opere liriche classiche c’erano i librettisti che scrivevano il testo), così come Leopardi non ha aggiunto delle note a tutti i suoi versi...

Ognuno poi l’ha rappresentata in modo diverso, c’è chi nei primi anni del ‘900 ha creato le “avanguardie”, (dei movimenti di rottura col passato, piccole rivoluzioni nel campo del pensiero umano), componendo poesie formate solo da versi claustrici, di recente c’è chi ha manifestato e manifesta la sua rabbia verso il mondo cantando contro di esso insolenze e accuse, quello che oggi, fa il rap. Al contrario, il soul consente al musicista di descrivere le proprie inquietudini e stati d’animo con una base

“tranquilla” completata da un coro gospel. Quindi, allo stesso modo il “Poeta Vate”, non può esistere? E un “Cantante Vate”?

Se la vostra è sempre una risposta negativa, un cantante come Jhon Lennon non può essere considerato un Poeta Vate. O avvicinandosi di più di più ai giorni d’oggi, 2 Pac non è un poeta? Quest’ultimo non viene considerato da molti tale, ma penso che sia per motivazioni a sfondo razziale, poiché egli era un cantante rap, nero, che per gli appassionati, però, passerà veramente alla storia; questo perché ha trasmesso qualcosa, come ha fatto Jhon nel corso della sua carriera, e non sembri scandaloso accostarli a un Petrarca, o anche ad Ungaretti. Di conseguenza, al contrario di quello che sostiene S. Vassalli, giornalista del Corriere della Sera, che nel 2003 ha dichiarato che la poesia è ormai solo un argomento da studiare e che il Vate, il poeta d’ispirazione non esiste più, Jhon Lennon, secondo me, invece, lo è stato per molti. Per anni Mr. Lennon è stato un punto di riferimento e ancora oggi lo è; a mio avviso un altro esempio è, per il jazz, Ray Charles. Tornando ai giorni nostri, può far riflettere l’affermazione fatta dai Blink 182, un noto gruppo rock-punk, che ha sostenuto in molte occasioni che, se non fossero esistiti prima di loro i Green Day (altro gruppo noto, nato nei primi anni ‘90), loro non sarebbero esistiti. Tutto questo per dimostrare che come esiste ancora la poesia, esiste anche il “cantante-poeta-vate”. Naturalmente le caratteristiche saranno diverse rispetto ai “vecchi tempi”, ma con lo stesso obiettivo: far emozionare gli altri.



Siti:

http://www.fredericsese.com/images/10_Mp/Fotos/10_MP-web.jpg

UN AMICO PER LA VITA di Marianna Rigolo, V B TAM

Che cos'è un amico?

Forse colui che ti ascolta, ti capisce, ti accoglie sempre a braccia aperte per qualsiasi richiesta; è colui con cui piangere e ridere, trascorrere i giorni più belli della vita e sapere che egli c'è in quelli peggiori, per confortarti e aiutarti.

Sembrano frasi banali ma in realtà nessuno trova espressioni ricercate per descrivere l'amicizia, perché essa è un sentimento fortissimo che ci accompagna fin dai primi anni della nostra vita:

Si potrebbe proporre un questionario contenente precise ma semplici domande sull'argomento, del tipo: "Che importanza ha per te, nella scala dei valori personali, l'amicizia?", "Nella tua vita di adolescente quanto hanno influito sulla tua personalità i tuoi amici?".

Secondo la mia esperienza potremmo facilmente trovare quasi tutti concordi nel spiegare agli adulti ciò che per loro è l'amicizia: uno dei sentimenti più forti e sinceri, ancora di più dell'amore, è dare senza chiedere; l'amico è colui che ti aiuta quando sbagli e colui con il quale puoi stare in silenzio per tanto tempo, senza chiederti perché succede.

Mi vengono in mente alcune citazioni letterarie di vari autori italiani, che hanno trattato il tema dell'amicizia come fonte di riflessione e ispirazione poetica, tanto che ci possiamo riconoscere ancora oggi nel pensiero di autori che hanno scritto sull'amicizia anche più di un secolo fa, come l'immortale Alessandro Manzoni o anche Giovanni Verga.

Scrivono Manzoni ne "I Promessi Sposi" che Renzo e un amico, rincontrandosi, "dopo un'assenza di forse due anni, si trovarono ad un tratto molto più amici di quello che avessero mai saputo d'esser nel tempo che si vedevano quasi ogni giorno", poiché in realtà spesso accade veramente così, ci accorgiamo del vero affetto che diamo o riceviamo dalle persone solo quando



<http://www.ognibeni.it/ph-amicizia.jpg>

queste ci mancano o quando vorremmo che fossero con noi nel momento del bisogno. E perché non ricordare anche il romanzo di Fred Uhlman, "L'amico ritrovato", che ci comunica l'idea romantica del vero amico, colui che comprende il bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, per il quale si dà la vita e si è pronti a farlo quasi con gioia. Il protagonista, deluso quand'era ragazzo, ritrova in età matura, tutto il calore di un'amicizia giovanile passata ma mai dimenticata.

L'amicizia è dunque qualcosa di concreto ma inspiegabile con parole formali e la vita senza amici non sarebbe vita, sarebbe tristezza e solitudine. E se a volte ci ritroviamo soli, dovremmo cercarne il motivo, che deriva forse dalle nostre colpe, e riflettere sull'importanza dell'amicizia perché un amico vero è per la vita.



Disegno di Cinzia Tonetto, V B TAM

La posta di Cindy!! (A cura di Cinzia Tonetto V B TAM)



COMMIATO: ebbene sì....questo è l'ultimo numero....sigh!! Però mi fa piacere il fatto che anche quest'ultima volta ho ricevuto molta missiva....ma state tranquilli! (e chi si agita?) il prossimo anno la posta tornerà... c'è già qualcuno pronto a sostituirmi!!

By anonimo



“Dal Molin Luca: ti amo!! Sei l'uomo della mia vita....ti voglio....”

By tua fan



“Bebo ti apro”

By Lol



“Marco Berti, sei 1 f****”
“3°AODM siete delle grandi....Beba tvb”

By Lol



“Sara tiratela di meno....ti vogliamo bene”

By i tuoi due cuori



“Un saluto speciale ad una ragazza che si chiama Federica della 5BTAM!! Baci e abbracci...”

by i tuoi fans



“In questa scuola di pezzenti non c'è neanche carta igienica nei bagni! Tra un po' dovremmo portarci la carta da casa!!!”

By anonimo



“Alessandro Vedovato sei un gran pezzo di g*****, potresti darmi il tuo numero? Grazie.”

By Anna 3AODM



“Siamo due amici che vorrebbero conoscere due ragazze della 3AODM. Sappiamo che si chiamano Anna T. e Tania. Ci volete conoscere?”

By i vostri fans



“Dal Molin Luca sei una “pettegola” fatti un po' i c**voletti tuoi!!!!”



“Care ragazze di 1 e 2...un consiglio...tiratevela di meno!!!”

By anonimo



“Ciao Cindy volevo dire a una raga della 3A che farebbe meglio a stare con le sue amiche piuttosto di stare con il mio raga che vuole solo me!!!!!!”

By anonima



“X Anna Fuser:
ricorda che in ogni caso TVTTT....B
inoltre TVTTT....B
infine TVTTT....B”

by Valeria



“Per il nostro amico Pauli!!!
Nel corso di una lunga serata,
sempre vicina per lui è la ciocata,
o nostro Paolino,
sappiamo che un grande amico tuo è il vino,
per non parlare della tua bionda preferita,
che al tuo stomaco è sempre gradita.
Di correre in moto non hai paura
Anche se la sera prima è stata dura.
Forza e coraggio,
siamo già a maggio.
Dopo gli esami, niente problemi!
Lo sai bene che anche noi non siamo astemi.”

Da Cindy: complimenti!questa mi è proprio piaciuta!!!!



“Marco 6 1 figo”

by anonima



“Flavia sei molto speciale, non cambiare mai, resta così come sei.”

Dalla tua cara amica Anna 3AODM



Yuri tiratela di meno perché non te lo puoi permettere! È solo un consiglio...

By anonimo

POIS: un PROGETTO IMPRENDITORIALE della IV A TAM

Per l'anno scolastico 2005/06 alcune ragazze della 4° TAM hanno realizzato un progetto aziendale finalizzato alla creazione di gioielli con pietre di vetro, fili di caucciù, filo anallergico, pietre Swarovski ed altri materiali....

Le vendite sono state effettuate durante i giorni di *scuola aperta* e nel privato, ottenendo positivi risultati ed un grande interesse, da parte della gente, nei confronti delle nostre creazioni.

La nostra impresa opera nel settore "accessori moda"

L'attività è partita dall'idea di una ragazza del gruppo, che, mostrandoci oggetti di sua creazione, ci ha invogliato a partecipare al

Progetto Officina Studenti.

Questo progetto vuole essere non solo un modo diverso di stare a scuola, ma anche un'occasione per dare via libera alla nostra creatività.

Così facendo abbiamo trascorso diverse ore insieme, collaborando per poter presentare degli accessori originali e stravaganti a completamento dell'abbigliamento di ogni donna. Soprattutto abbiamo studiato tutte le problematiche inerenti ad un gruppo che lavora per raggiungere insieme gli stessi obiettivi.

E cioè:

- Riuscire a gestire autonomamente una piccola impresa.
- Realizzare accessori.

L'obiettivo di base era creare un oggetto

- acquistabile in ogni occasione
- accessibile ad ogni portafoglio
- adattabile con qualsiasi abbigliamento
- unico, perché fatto a mano

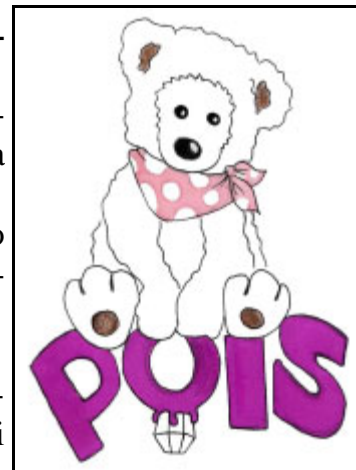
Come obiettivi di vendita ci siamo proposte di commercializzare tutti gli accessori creati, per ricavarne almeno quanto basta per realizzare al termine un utile soddisfacente.

Inizialmente sono stati realizzati queste tre tipologie di articoli:

ANELLI, BRACCIALI E COLLANE.

Questi sono i materiali impiegati:

- Filo di ferro rivestito di guaina invisibile;
- Schiaccino d'argento ed oro;
- Monachelle;
- Perline di mezzo cristallo di grandezza 6mm;
- Perline di mezzo cristallo di grandezza 4mm;
- Pietre Swarovski;
- Pietre di vetro;
- Pietre naturali;
- Gancetti a "t";
- Ganci per orecchini.



Negli incontri pomeridiani abbiamo realizzato questi "gioielli" sfruttando la fantasia di ciascuno di noi. Al termine, il responsabile di qualità revisionava il prodotto realizzato.

Soprattutto, dopo le prime esperienze di vendita, abbiamo constatato che erano le collane e i bracciali a riscontrare maggior successo, alimentando così il desiderio di portare avanti il progetto con questi articoli.

- ogni prodotto è un pezzo unico realizzato a mano
- la qualità è garantita da attenti controlli sui materiali e sulla lavorazione
- l'oggetto racchiude una forte componente emozionale legata alla sua unicità

Tenendo presenti i costi applicati per oggetti simili dalla concorrenza, come emerso dall'indagine di mercato da noi stesse realizzata, abbiamo praticato tariffe davvero convenienti ma tali da consentirci un certo utile che premiasse i nostri sforzi.

Ringraziamo chi ci ha apprezzati e guidati.

ATTIVITA' TEATRO

a cura di Alessandra Disnan, I A IAM

Quest'anno la scuola professionale IPSIA Zanussi ha inaugurato la **prima stagione teatrale** dedicata alle classi prime, seconde e quarte.

La classe 1A IAM ha partecipato quasi interamente alla realizzazione di questa recita sia sul punto di vista recitativo sia su quello scenografico assieme ed altri interpreti.

L'attività si è svolta assieme ad esperti del settore ed entusiasti insegnanti pronti a seguirci in questa "avventura".

Essendo la nostra prima esperienza teatrale in questa scuola la scioltezza lessicale e la capacità espositiva non sono i nostri punti di forza, ma certo l'ironia e la simpatia della commedia e degli interpreti rendono divertente l'attività.

I copioni che quest'anno sarebbero dovuti andare in scena sono tre: "Agosto, moglie mia non ti conosco", "La cubista" e "Bertoldo".

A causa del poco tempo a disposizione, per la buona riuscita della messa in scena, però, il solo copione da noi recitato sarà "**Bertoldo**" dal racconto di G.C.Croce, libero adattamento a cura della professoressa Elisabetta

Albertini.

Il racconto è ambientato nel 500, ovvero nel periodo medioevale. Tratta di uno strafottente e rozzo contadino chiamato Bertoldo giunto a corte del Re Alboino per un semplice motivo: vedere come era fatto un re.

Dopo vicende esilaranti e dialoghi accattivanti re Alboino riesce, in parte, a conquistare la simpatia di Bertoldo e viceversa tanto che lo invita a rimanere alla sua corte. Bertoldo, bisognoso dei suoi cibi e abitudini rozze si ammalò.

Dopo inutili insistenze di voler un piatto di fagioli, Bertoldo morì lasciando la nobiltà nella tristezza e nel rimorso. Questa commedia andrà in scena il 6 giugno all'Auditorium Concordia. Se riuscirà come noi vorremmo, l'attività si ripeterà molto probabilmente anche il prossimo anno.

Vi aspettiamo numerosi, credetemi è un'attività davvero divertente.



Prove di messa in scena



ANIMALI IN CROCE

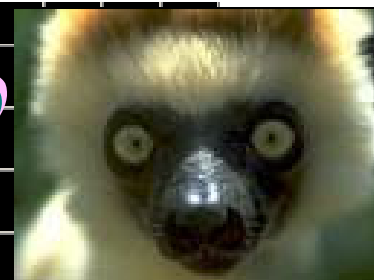


FOTO FONTE::

http://www.liceoberchet.it/ricerche/geo4d_03/Africa2/Images/lemure.jpg

ORIZZONTALI: 1 CANE DELLA PRATERIA
 4 SI CHIAMA COSI' IL NOSTRO GIORNALE
 6 ERA VENERATO DAGLI ANTICHI EGIZI
 7 QUELLA MECCANICA SERVE NEL CANTIERE
 8 LO SPAZZINO DEL DESERTO
 9 STUDIATA DA DARWIN
 10 SI ORIENTA COL SONAR
 11 PAPA' DELLA SIRENETTA
 13 UNA LINGUA LUNGA MOLTO UTILE
 16 RETTILE SULLE T-SHIRT
 17 LA MERAVIGLIA DI BORDANO
 18 SONO I MIGLIORI OCCHI DEL CIELO
 19 QUELLA MECCANICA HA TRE RUOTE
 20 E' SEMPRE VESTITO DA SERA
 22 PROSCIMMIA CON LA FACCIA DA ORSETTO

VERTICALI: 2 SIMILE AL COCCODRILLO
 3 UNA NOTA MARCA DI POLO CE L'HA COME SIMBOLO
 5 BRANDON LEE NE HA FATTO UN FILM
 9 FA MALE A TOCCARLO MA E' BUONO A MANGIARLO
 12 CARRARMATO VIVENTE
 13 NESSUN POLLO E' AL SICURO
 14 SEGNALAZIONE MARINA
 15 MAMMIFERO ACQUATICO
 16 CACCATORE NOTTURNO
 21 MA CHE CI AVRA' DA RIDERE!



LA POESIA: ESPRESSIONE DELL'ANIMO UMANO (A cura di Cinzia Tonetto V B TAM)

Vorrei parlare di un' espressione dell'animo umano che da tempo era stata messa da parte: la poesia. Forse perché "non fa tendenza" in una cultura come la nostra, ammaliata dalla tivù, dall'elettronica e in particolare dai brevissimi e codificati "SMS", è stata riposta nel dimenticatoio. Infatti, in una società fredda e distaccata, frettolosa e sempre più occupata, come si può anche solo pensare di trovare un minuto per fermarsi a riflettere e buttar giù una riga dei nostri sentimenti? Quest'arte datata un tempo serviva ai nostri predecessori per sfogarsi, per evadere dalla realtà, per elogiare qualcosa o qualcuno come la propria patria o una bella donna, ma anche a far valere i propri diritti, ed arrivava a essere un messaggio provocatorio e anticonformista. Un esempio possono essere le poesie malinconiche e pessimistiche di Leopardi, quelle nostalgiche dell'esiliato Foscolo, oppure le strannissime e quasi incomprensibili poesie futuriste

del più contemporaneo Martinetti. Al contrario oggi la poesia è relegata ai pochi intenditori e alla scuola. Ma gli studenti di oggi non gradiscono affatto il metodo di apprendimento delle poesie e, abituati come sono ai messaggi più chiari e facili da capire della radio e della TV, preferiscono questi ultimi ai più noiosi libri o ai tediosi versi di una poesia. Sono in molti quindi a pensare che questo genere sia arrivato al suo tramonto. Ma dobbiamo proprio accettare questa triste conclusione? Forse la poesia è soltanto nascosta dietro ai testi delle canzoni, nei romanzi o nelle frasi scritte sui muri. Forse i giovani stanno cercando nuove forme di espressione che si addicano al contesto storico - sociale in cui vivono. Forse l'importante è che la poesia esprima, qualunque sia la sua forma, l'essenza stessa di chi scrive.

Al riguardo pensa Federica Cassan ... (V B TAM)

Se qualcuno vi chiedesse di citare un verso di una poesia che conoscete, e che forse può piacervi, riuscireste a soddisfarne la curiosità?

Oppure fareste scena muta?

Sì, perché oggi giorno sono poche le persone che si interessano alla poesia e che ne leggono qualcuna per puro piacere personale.

Anzi, forse l'unico modo per riuscire ad entrare in contatto con questo genere letterario è proprio sui banchi di scuola: infatti, ancora oggi lo studio a memoria della poesia è obbligatorio, anche se non è molto apprezzato dai ragazzini.

Ma allora la poesia, nel nostro mondo, che fine ha fatto? Dove si è nascosta?

Sì, nascosta, perché la poesia non può morire mai del tutto, e ancora oggi sta lottando per riuscire a riemergere dallo stato di letargo in cui è stata imprigionata.

La colpa non va attribuita al popolo, ai ragazzi, alle ragazze, ai lavoratori, agli anziani, alle persone comuni, ma solo ai poeti e agli intellettuali che non sono riusciti a dare più quel senso magico di cui la poesia era dotata fino a qualche decennio fa.



<http://www.discosfuentes.com/discotienda/images/categories/poesia.jpg>